

Il Milleproroghe

C'è la proroga per i termosifoni

*Rinviato al 30 giugno il termine per installare le valvole. Salvati 42mila precari della Pa***ANTONIO CASTRO**

■ ■ ■ Cambiano i governi, traballano i ministeri, cambiano i presidenti del Consiglio ma c'è sempre una certezza: il Milleproroghe. Anche quest'anno il governo (che ha meno di 15 giorni di vita), eredita pasticci e emergenze e tampona il tutto con un decreto in extremis per evitare guai ben più gravi.

Dal licenziamento di 40mila dipendenti statali precari alla rabbia di decine di migliaia di venditori ambulanti, dalle valvole dei termosifoni alla tracciabilità della vendita dei giornali.

C'è un po' di tutto dentro, appunto. Per scongiurare il licenziamento a partire dal 1 gennaio di 42mila precari della Pa, infatti, è stato sterilizzato il divieto introdotto dal Jobs Act. La regola introdotta dal governo Renzi vieta di rinnovare i contratti di collaborazione dopo il 31 dicembre. Saranno poi prorogati circa 2mila contratti a termine a tutto il prossimo anno. Infine la validità delle graduatorie dei concorsi pubblici è estesa a tutto il 2017.

Il pacchetto della pubblica amministrazione contenuto dal Milleproroghe serve a dare più tempo al governo per partorire il famoso il Testo Unico sul pubblico impiego, atteso per febbraio.

Precari dello Stato a parte, se il testo del decreto non subirà modifiche in Parlamento, potrebbero pas-

sare un felice Capodanno anche le decine di migliaia di venditori ambulanti che scorrazzano per l'Italia (12mila solo a Roma). Infatti senza il provvedimento del governo - che rinvia al dicembre al 2020 l'adozione della direttiva Bolkestein entro il prossimo maggio sarebbe stata imposta la messa al bando su tutto il territorio nazionale delle licenze commerciali su suolo pubblico entro maggio 2017. Certo, ora resta da vedere cosa ne diranno a Bruxelles. Il governo, sostanzialmente, ha chiesto un rinvio per allineare la scadenza naturale di tutte le licenze, così da ripartire dal 1 gennaio 2012 con una gara parallela uguale in tutti i comuni. Resta poi da vedere cosa si deciderà per i detentori di licenze multiple (eclatante il caso romano di alcune famiglie che nella Capitale controllano centinaia di licenze), però il rinvio al 2020 evita problemi nell'immediato. Almeno con i battaglieri ambulanti che da mesi protestano e manifestano.

Altro problema, altro rinvio. Sempre il Consiglio dei ministri ha disposto il rinvio al 30 giugno 2017 del termine (dall'originario 31 dicembre 2017), entro cui nei condomini occorre installare sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore, previa verifica che questa installazione determini efficienza di costi e risparmio energetico.

In questo caso la proroga nasce dal grido d'allarme di **Confedilizia** che pochi giorni fa aveva lanciato

un appello per segnalare che «in molti edifici non è stato possibile adempiere a quanto imposto dalla legge a causa del ritardo con cui è stato approvato il decreto». Morale chi non avesse ottemperato all'obbligo (pur volendo), avrebbe rischiato sanzioni da 500 a 2.500 euro.

Sembrano destinati a non vedere mai la luce (siamo arrivati alla quarta proroga), il provvedimento che prevede la tracciabilità delle vendite delle copie dei giornali e quello di controllo dei rifiuti (Sistri). Un decreto del 2012 prevedeva, infatti, l'obbligo di tracciabilità delle vendite e delle rese dei giornali. Questo «per favorire l'attuazione del Piano di modernizzazione della rete di distribuzione e vendita della stampa quotidiana e periodica» e per «rendere effettivamente fruibile alle imprese il credito d'imposta ivi previsto», che verrà riconosciuto a operatori della rete, distributori ed edicolanti per gli interventi di «adeguamento tecnologico» fatti fino al 31 dicembre 2017. Mentre si rinvia la tracciabilità si prorogano invece le agevolazioni tariffarie anche per le pubblicazioni promozionali e propagandistiche spedite in abbonamento postale, effettuate da associazioni e organizzazioni no profit, associazioni d'arma e combattentistiche. Compresi i partiti politici, ovviamente. Non è passata invece la proroga di permanenza in servizio oltre i 70 anni (fino a 72 anni) per i magistrati. E ora l'Anm minaccia azioni di protesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PUNTI**GLI STATALI**

Per scongiurare il licenziamento a partire dal 1° gennaio di 42mila precari della Pa è stato sterilizzato il divieto introdotto dal Jobs Act. Posticipato il divieto di rinnovare i contratti di collaborazione.

VENDITORI AMBULANTI

Rinviato al 2020 il recepimento della direttiva europea Bolkestein. Entro il maggio 2017 l'Italia avrebbe dovuto mettere a bando le licenze commerciali per attività svolta su suolo pubblico. Il governo - con il pretesto di omologare tutte le scadenze - proporrà a Bruxelles un rinvio per l'applicazione.

MAGISTRATI IN PENSIONE

Non è stata accolta la richiesta (dell'Anm), di prorogare di 2 anni l'età del pensionamento per i magistrati (da 70 a 72 anni). I magistrati minacciano azioni di protesta.

CONDOMINI

Sei mesi in più per rispettare l'obbligo di installare nei condomini termovalvole e contabilizzatori del calore.